

Gli speciali di **Avenire**

SOSTENIBILITÀ

L'impegno del Salone della CSR: sfidare le contraddizioni di oggi

Dal 9 all'11 ottobre all'università Bocconi la rassegna dedicata a sostenibilità e responsabilità sociale di impresa. La professoressa Sobrero: «Confrontarsi con gli errori per trovare percorsi comuni»

ILARIA SOLAINI
Milano

Sfide ambientali, governance e impatto sociale sono i temi al centro del Salone della CSR (acronimo che sta per *Corporate Social Responsibility*, in italiano è la responsabilità sociale d'impresa, ndr) e dell'innovazione sociale. Quello tra il 9 e l'11 ottobre è uno dei più attesi eventi in Italia dedicati alla sostenibilità, «un'occasione per attivare energie positive, condividere idee, trovare percorsi comuni» come spiega Rossella Sobrero, che, oltre a far parte del gruppo promotore della rassegna, è presidente e cofondatrice di Koinètica, prima realtà in Italia dedicata alla CSR. «Non consideriamo il Salone un momento di approfondimento verticale, si è sempre caratterizzato per trattare tantissimi temi con tantissime organizzazioni e aziende diverse. La nostra idea è poter dare una panoramica ampia su tutto quello che concerne la so-

stenibilità. Per citare un esempio, anni fa i responsabili delle Risorse Umane non frequentavano il Salone della CSR, mentre ora vengono assieme ai CSR manager con i quali ogni giorno in azienda lavorano sui temi dell'impatto ambientale e sociale». L'edizione 2024 si intitola «Sfidare le contraddizioni» e quest'anno in particolare «vogliamo lavorare tutti assieme per offrire una narrazione più reale, più veritiera della complessità delle sfide che affrontiamo. In Italia ancora si considerano dei falliti quelle imprenditrici e quegli imprenditori, le cui aziende non vanno bene. A differenza di quanto avviene in tutto il mondo anglosassone, nel nostro Paese non c'è ancora l'abitudine di raccontare gli errori commessi e le cose che non funzionano nel proprio cammino imprenditoriale. Comunicarle e confrontarsi sugli errori, nell'odierna situazione complessa e di cambiamento, può offrire, invece, un'importante occasione di scambio di conoscenze e un utile punto di vista per altri imprenditori che affrontano sfide simili» ha spiegato la professoressa Sobrero che, da molti anni, si occupa di comunicazione, affiancando la consulenza all'attività di saggista e docente universitaria. Questa sfida sulla narrazione non necessariamente positiva riguarderà anche il Salone stesso: «Abbiamo deciso di

metterci in gioco direttamente: il 10 ottobre si apre il processo al Salone della CSR e dell'innovazione sociale con tanto di giudice, pm, avvocato della difesa e giuria. Ci chiederemo quanto il Salone sia riuscito a migliorare il rapporto con gli *stakeholder*, quanto sia riuscito a ingaggiare le Pmi, quanto sia *washing* iscriversi al Salone. Ci confronteremo per capire cosa ha funzionato in questi dodici anni e cosa poteva essere fatto meglio». In altre parole, al centro di questo processo la valutazione degli aspetti positivi, ma anche la criticità del ruolo che il Salone della CSR ha avuto in questi anni nella crescita della cultura della sostenibilità. «Si tratta di un modo innovativo per mettersi in gioco e raccogliere spunti per contribuire sempre meglio a un futuro sostenibile» ha aggiunto la docente in Comunicazione sociale all'Università degli Studi di Milano e in Marketing non convenzionale all'Università Cattolica di Milano. Tra le novità di quest'anno ci sarà anche il Salone Camp, che si svolge, per la prima volta in questa edizione, il 7 e 8 ottobre con l'obiettivo di promuovere un'interazione più informale tra imprese, giovani e organizzazioni della società civile attraverso momenti di dialogo come workshop o anche nelle formule più innovative di dibattito, come i *role play* e i *world café*. Al di là delle evoluzioni nel for-

mat, il Salone della CSR e dell'innovazione sociale, come di consueto, sarà all'Università Bocconi di Milano per ospitare 104 incontri con più di 500 relatori partecipanti. Sono coinvolte oltre 270 organizzazioni tra aziende, istituzioni e realtà non profit. Ad accogliere i visitatori quest'anno sarà un grande elefante, alto quasi quattro metri e lungo sei, ricoperto da una pelle di cotone che raffigura l'enormità di rifiuti che sta invadendo il mondo. L'opera, realizzata dall'artista genovese Andrea Morini, è stata voluta da Almo Nature e Fondazione Capellino per ribadire la centralità della biodiversità e l'importanza della valutazione dell'impatto di ogni attività produttiva. Il giorno di apertura del Salone, il 9 ottobre, sarà incentrato sulla sostenibilità ambientale: alle 10.30, saranno presentati i risultati della ricerca realizzata da Ipsos sulle contraddizioni tra le dichiarazioni, in materia di sostenibilità, di individui, aziende e istituzioni e le loro azioni concrete. Obiettivo dell'indagine è capire come si possano concilia-



re crescita economica, responsabilità sociale e ambientale nel lungo periodo, superando le contraddizioni che possono nascere nell'operatività quotidiana. Sempre il 9 ottobre, alle 17.30 verranno comunicati i vincitori della terza edizione del Premio Impatto, promosso dal Salone per portare l'attenzione sull'importanza di misurare e valutare l'impatto generato dalle organizzazioni. I partecipanti iscritti in questa 12° edizione sono stati 74.

I giovani saranno di nuovo protagonisti, alle 15 del 9 ottobre, con la proclamazione del team vincitore del nuovo Ideathon, un'iniziativa che rappresenta lo sviluppo dei cosiddetti "Hackathon For Impact" organizzati lo scorso anno. Il focus sarà la crisi climatica: verranno presentate le soluzioni proposte dagli studenti per stimolare la partecipazione attiva dei giovani indifferenti, diffidenti o critici sul ruolo che ognuno può avere per

contrastare il *climate change*. A livello di contenuti, nei giorni successivi del Salone, il focus dall'ambiente si sposterà il 10 ottobre sull'impegno nei confronti delle persone e della comunità; mentre l'11 ottobre si ragionerà della gestione sostenibile della governance. Infine, in tutte e tre giornate del Salone saranno attive le sessioni di orientamento del progetto Meet the CSR Leaders: 30 minuti di colloquio individuale con gli esperti presenti al

Salone, dedicati a studentesse e studenti universitari, neolaureati e giovanissimi professionisti, prenotabili online. La partecipazione al Salone della CSR e dell'innovazione sociale è gratuita: sia in streaming sia dal vivo, è però necessario iscriversi sul sito del Salone, dove è possibile consultare anche il programma completo degli eventi. Tutte le informazioni si trovano all'indirizzo: www.csreinno-vazione sociale.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edizione dello scorso anno del Salone della CSR e dell'innovazione sociale all'Università Bocconi di Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.39887 - L.1997 - T.1997